

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
per gli studenti immatricolati nell'A. A. 2018-19

Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica

Art. 1 Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio in oggetto definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso di Studio sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico- disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso e le eventuali regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua.
 - i) l'eventuale uso della lingua Inglese come lingua d'insegnamento per alcuni corsi.

Art.3 Struttura e organizzazione del corso

Il Corso di Studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Statuto di Ateneo;
- Regolamento Didattico d'Ateneo;
- Ordinamento didattico;
- Quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- Piano degli studi annuale.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:

- a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nei rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico- disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) le eventuali propedeuticità.

2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 6 Piano degli studi annuale

Il piano di studio, che viene annualmente aggiornato, è riportato nell'allegato A ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7 Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio in oggetto occorre essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione individuale. I dettagli sono riportati in allegato B.

Art. 8 Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di studi è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 Articolazione del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in oggetto comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;

- c) attività a scelta dello studente;
 d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato A.

Art. 10 Attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Le attività suddette sono promosse e coordinate dai componenti del CCS. I dettagli relativi a questa attività e al relativo riconoscimento dei crediti sono riportati nell'allegato C.

Art. 10bis Lingue straniere

Il piano di studi prevede l'acquisizione di crediti relativi alla conoscenza di lingue straniere. Eventuali 3 cfu sovrannumerari riconosciuti in una LT di ingegneria dell'Ateneo di Trieste, a fronte di certificati "B2" o superiori, saranno riconosciuti su richiesta come 3 cfu in ambito "F". Agli studenti che hanno un attestato rilasciato dal CLA (Centro Linguistico di Ateneo) relativamente a corsi di lingua diversi dall'inglese offerti dal CLA stesso possono venir riconosciuti a richiesta 3 cfu in sovrannumero.

Tutti i certificati rilasciati da uno degli Istituti sotto riportati possono essere presentati presso la segreteria didattica del dipartimento per farsi riconoscere e registrare i crediti corrispondenti.

INGLESE									
Consiglio d'Europa	-	A1	A2	B1	B2	C1	C2	-	-
UCLES	-	-	Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)	-	-
Pitman/City and Guilds (IESOL)		Preliminary	Access	Achiever	Communicator	Expert	Mastery	-	-
IELTS	1 Non User	2 Intermittent User	3 Extremely Limited User	4 Limited User	5 Modest User	6 Competent User	7 Good User	8 Very Good User	9 Expert User
Trinity College of London	-	-	-	ISE I	ISE II	ISE III	-	-	-
TOEFL PBT	-	353	357-453	457-503	507-557	560-617	620-677	-	-
TOEFL CBT	-	67	70-133	137-177	180-217	220-260	263-300	-	-
TOEFL Ibt	-	21	22-46	47-63	64-82	83-104	105-120	-	-
EDEXCEL	-	Level A1 – Foundation	Level 1 – Elementary	Level 2 – Intermediate	Level 3 – Upper Intermediate	Level 4 – Advanced	Level 5 – Proficient	-	-
CFU	NON convertibile in CFU			3 CFU		6 CFU			

Verrà anche riconosciuto l'esito del test effettuato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) in occasione delle selezioni ERASMUS+.

Art. 11 Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con il numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà in un'importante attività progettuale/metodologica che si deve concludere con un elaborato (Tesi di laurea magistrale). Con la tesi il laureando deve dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. L'argomento dovrà essere attinente o al tirocinio svolto o a tematiche proprie del Corso di Studio e sarà svolto sotto la guida di un relatore interno con l'eventuale aiuto di uno o più correlatori, che potranno essere anche esterni all'Ateneo, soprattutto nel caso di tesi svolte in collaborazione con aziende e/o enti esterni.

2. La discussione della tesi di laurea magistrale avverrà in sede di esame di prelaurea la cui commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, sarà composta da almeno tre componenti tra i quali, oltre al relatore, due docenti appartenenti all'Università di Trieste esperti della materia oggetto della tesi.

La valutazione dell'esame di prelaurea sarà espressa da un voto in trentesimi. La valutazione dell'esame di laurea magistrale sarà espressa con un voto in frazione di 110 secondo le regole di seguito riportate.

3. Il voto di laurea è stabilito sulla base della seguente formula:

$$L = \frac{110}{30} \frac{N_{cr} * E + n * P}{N_{cr} + n} + \Delta$$

con

$$\Delta = t + d + l + c \quad \Delta = 0 \div 6$$

dove

N_{cr}	somma CFU degli esami con voto
n	numero di CFU previsti per il lavoro di tesi
E	media ponderata delle votazioni riportate negli esami
P	votazione dell'esame di prelaurea.
Δ	incremento determinato da:
t	tipologia del lavoro di tesi, con $t = 0; 1; 2$ (0: compilativa; 1: progetto; 2: ricerca)
d	durata degli studi, con $d = 0; 1$ (0: durata > 2.5 anni (oltre la sessione di aprile del secondo anno di corso); 1: durata regolare)
l	lodi conseguite, con $l = 0; 1; 2$ (0: lodi < 4; 1: $4 \leq$ lodi < 8; 2: lodi \geq 8)
c	giudizio della commissione di laurea, con $c = 0; 1$

Il voto finale di laurea è l'arrotondamento di L (cioè 107,49 diventa 107 e 107,50 diventa 108).

4. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato A.

Art. 12 Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle eventuali propedeuticità è riportato nell'allegato D.

Art. 13 Percorsi formativi specifici

1. All'interno del Corso di Studio gli insegnamenti e le attività formative possono essere organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. Eventuali percorsi formativi specifici (curricula) sono riportati nell'allegato A.

Art. 14 Presentazione di piani di studio individuali

Lo studente, in alternativa a quanto previsto dal manifesto degli studi, può presentare per ogni anno accademico un piano di studio che preveda da un minimo di 48 ad un massimo di 84 crediti, comprensivi di quelli previsti nel piano di studio dell'anno precedente e non ancora acquisiti, con il vincolo che il numero di crediti corrispondenti a insegnamenti o ad altre forme di attività didattica di cui deve essere ancora acquisita la frequenza non sia superiore a 60.

La sostituzione di insegnamenti impartiti nei corsi di studio con insegnamenti svolti in altri corsi di studio anche di università estere, nonché il raccordo dei curricula seguiti presso altri corsi di studio, anche di diverso livello, con i piani di studio del Corso di Studio sono deliberati dai competenti del Consiglio di Corso di Studio (CCS), sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.

Art. 15 Prove di profitto

1. *Criteri di composizione delle commissioni di esame per le singole attività didattiche.*

Le Commissioni d'esame sono composte da due membri, uno dei quali è il professore responsabile dell'insegnamento e il secondo è un professore o un ricercatore o un membro supplente. I membri supplenti possono essere cultori della materia. La qualifica di cultore della materia è attribuita dai competenti in Consiglio di Dipartimento.

Nel caso di insegnamenti articolati in due o più moduli con titolari diversi, la Commissione d'esame deve comprendere tutti i titolari dei singoli moduli.

2. *Modalità di verifica del profitto per gli insegnamenti e le altre attività didattiche.*

La verifica del profitto può avvenire attraverso prove di verifica in itinere o attraverso una prova di esame erogata dopo il termine dell'insegnamento o dopo il completamento delle altre forme di attività didattiche.

3. *Modalità di verbalizzazione dell'esito finale per esami articolati in più prove.*

La verbalizzazione è effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

4. *Norme per la ripetizione degli esami falliti nel corso dello stesso anno accademico.*

Gli studenti possono ripetere gli esami falliti relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Art. 16 Obblighi di frequenza

Eventuali obblighi di frequenza sono definiti nell'allegato E.

Art. 17

Abrogato.

Art. 18 Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio

Il CCS può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative individuate dagli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici. I dettagli sono riportati nell'allegato F.

Art. 19 Numero massimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati

Il CCS, con esplicita e motivata deliberazione, potrà autorizzare gli studenti che nell'anno accademico precedente hanno dimostrato un rendimento negli studi particolarmente elevato ad inserire nel proprio piano di studio un numero di crediti corrispondenti ad attività didattiche di cui deve essere ancora acquisita la frequenza superiore a 60, ma in ogni caso non superiore a 84.

Nella formulazione del proprio piano di studio, lo studente dovrà dare la precedenza agli insegnamenti e alle altre attività didattico-formative che, nel piano di studio ufficiale del Corso di Studio, sono proposte immediatamente a valle di quelle già presenti nel proprio piano di studio precedentemente approvato, salvo esplicita deliberazione da parte del CCS a seguito di motivata richiesta da parte dello studente.

Rimane invariata la possibilità da parte dello studente di iscriversi condizionatamente e di poter acquisire i crediti mancanti nella sessione straordinaria di febbraio.

Art. 20 Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di Studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Allegati

All. A: Piano degli studi

All. B: Accesso al corso di studio

All. C: Tirocini

All. D: Propedeuticità

All. E: Obblighi di frequenza

All. F: Riconoscimento attività e competenze pregresse

ALLEGATO A

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA CLASSE LM-33 PIANO DEGLI STUDI

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2018/19

Il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica prevede due curricula:

- PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE MECCANICA
- ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE MECCANICA				
I anno (57 CFU)				
Insegnamento		Settore	TAF	CFU
Costruzione di macchine e affidabilità	Obbligatorio	ING-IND/14	B	9
Fluidodinamica	Obbligatorio	ING-IND/06	C	9
La sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro	Obbligatorio	ING-IND/35	F	6
Meccanica delle vibrazioni	Obbligatorio	ING-IND/13	B	6
Termofluidodinamica computazionale	Obbligatorio	ING-IND/10	B	9
Progettazione meccanica CAD/CAE integrata	Obbligatorio	ING-IND/15	B	6
Automazione delle misure elettriche	Obbligatorio	ING-INF/07	C	6
Attività formative a scelta dello studente	Obbligatorio		D	6
II anno (63 CFU)				
Insegnamento		Settore	TAF	CFU
Fondamenti e metodi per la progettazione	Obbligatorio	ING-IND/08	B	9
Impianti meccanici	Obbligatorio	ING-IND/17	B	9
Progetto di macchine	Obbligatorio	ING-IND/08	B	9
Progettazione per additive manufacturing	Obbligatorio	ING-IND/14	B	6
Robotica	Obbligatorio	ING-IND/13	B	6
Corso di lingua inglese	Obbligatorio		B	3
Attività formative a scelta dello studente	Obbligatorio		D	6
Tirocinio	Obbligatorio		F	3
Prova finale	Obbligatorio		E	12

Nel piano degli studi del curriculum PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE MECCANICA sono inseriti alcuni insegnamenti a scelta dello studente (TAF D). La scelta degli esami è libera ma deve

essere coerente con il progetto formativo. La coerenza verrà valutata caso per caso dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) di Ingegneria Meccanica.

L'approvazione sarà automatica se gli esami saranno scelti fra gli insegnamenti riportati nella tabella seguente o comunque tra i seguenti SSD:

ING-IND/01, ING-IND/02, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/11, ING-IND/06, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-IND/35, ING-INF/04, ING-INF/07.

INSEGNAMENTI SCELTA Curriculum PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE MECCANICA			
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Impianti Termotecnici	ING-IND/11	D	6
Reti logiche	ING-IND/16	D	6
Impiego industriale dell'energia	ING-IND/08	D	6
Programmazione e controllo della produzione	ING-IND/16	D	6
Tecnologia delle energie rinnovabili	ING-IND/09	D	6
Misure meccaniche, termiche e collaudi	ING-IND/08	D	6
Complementi di macchine	ING-IND/08	D	6
Impianti meccanici II	ING-IND/17	D	6
Sistemi integrati di gestione della sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro	ING-IND/35	D	6
Impianti di abbattimento delle emissioni	ING-IND/17	D	6
Modellazione solida	ING-IND/15	D	3
Schedulazione della produzione	ING-IND/16	D	3

PROPEDEUTICITÀ

Sono consigliate le propedeuticità indicate nella seguente tabella:

Insegnamento	Precedenze
Impianti meccanici	Fluidodinamica; Costruzione di macchine
Progetto di macchine	Fluidodinamica; Costruzione di macchine
Fondamenti e metodi per la progettazione	Fluidodinamica; Costruzione di macchine; Progettazione meccanica CAD/CAE integrata
Robotica	Meccanica delle vibrazioni; Costruzione di macchine
Progettazione per additive manufacturing	Costruzione di macchine; Progettazione meccanica CAD/CAE integrata

Curriculum ENERGIA E SOSTENIBILITÀ				
I anno (57 CFU)				
<i>Insegnamento</i>		<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Costruzione di macchine e affidabilità	Obbligatorio	ING-IND/14	B	9
Fluidodinamica	Obbligatorio	ING-IND/06	C	9
La sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro	Obbligatorio	ING-IND/35	F	6
Meccanica delle vibrazioni	Obbligatorio	ING-IND/13	B	6
Termofluidodinamica computazionale	Obbligatorio	ING-IND/10	B	9
Impianti Termotecnici	Obbligatorio	ING-IND/11	C	6
Misure meccaniche, termiche e collaudi	Obbligatorio	ING-IND/08	B	6
Attività formative a scelta dello studente	Obbligatorio		D	6
II anno (63 CFU)				

<i>Insegnamento</i>		<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Fondamenti e metodi per la progettazione	Obbligatorio	ING-IND/08	B	9
Impianti meccanici	Obbligatorio	ING-IND/17	B	9
Progetto di macchine	Obbligatorio	ING-IND/08	B	9
Impiego industriale dell'energia	Obbligatorio	ING-IND/08	B	6
Tecnologia delle energie rinnovabili	Obbligatorio	ING-IND/09	B	6
Corso di lingua inglese	Obbligatorio		B	3
Attività formative a scelta dello studente	Obbligatorio		D	6
Tirocinio	Obbligatorio		F	3
Prova finale	Obbligatorio		E	12

Nel piano degli studi del curriculum ENERGIA E SOSTENIBILITÀ sono inseriti alcuni insegnamenti a scelta dello studente (TAF D). La scelta degli esami è libera ma deve essere coerente con il progetto formativo. La coerenza verrà valutata caso per caso dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) di Ingegneria Meccanica. L'approvazione sarà automatica se gli esami saranno scelti fra gli insegnamenti riportati nella tabella seguente o comunque tra i seguenti SSD:

ING-IND/01, ING-IND/02, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/11, ING-IND/06, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-IND/35, ING-INF/04, ING-INF/07.

INSEGNAMENTI SCELTA Curriculum ENERGIA E SOSTENIBILITÀ				
<i>Insegnamento</i>		<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Reti logiche		ING-IND/16	D	6
Progettazione meccanica CAD/CAE integrata		ING-IND/15	D	6
Programmazione e controllo della produzione		ING-IND/16	D	6
Progettazione per additive manufacturing		ING-IND/14	D	6
Robotica		ING-IND/13	D	6
Automazione delle misure elettriche		ING-INF/07	D	6
Complementi di macchine		ING-IND/08	D	6
Impianti meccanici II		ING-IND/17	D	6
Sistemi integrati di gestione della sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro		ING-IND/35	D	6
Impianti di abbattimento delle emissioni		ING-IND/17	D	6
Modellazione solida		ING-IND/15	D	3
Schedulazione della produzione		ING-IND/16	D	3

PROPEDEUTICITÀ

Sono consigliate le propedeuticità indicate nella seguente tabella:

Insegnamento	Precedenze
Impianti meccanici	Fluidodinamica; Costruzione di macchine
Progetto di macchine	Fluidodinamica; Costruzione di macchine
Fondamenti e metodi per la progettazione	Fluidodinamica; Costruzione di macchine; Progettazione meccanica CAD/CAE integrata
Impiego industriale dell'energia	Fluidodinamica
Tecnologia delle energie rinnovabili	Fluidodinamica

ALLEGATO B

Accesso al corso di laurea / laurea magistrale

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è subordinata al possesso di specifici requisiti curricolari e di adeguata preparazione personale. Per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali delle Lauree della Classe Ingegneria Industriale (Classe 10 della DM509/1999 e Classe L-9 del DM270/2004).

Per essere ammessi al corso di Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica è necessario possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea o Diploma universitario
- Laurea specialistica o Magistrale
- Laurea quinquennale
- Titolo di studio conseguito all'estero equivalente ad uno dei titoli precedentemente citati.

Oltre a ciò è necessario aver conseguito complessivamente 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari delle materie di base MAT/03, MAT/05, FIS/01, CHIM/07, CHIM/03. È inoltre richiesto aver conseguito i seguenti CFU nei settori scientifico-disciplinari qui elencati:

SSD	CFU
Lingua dell'U.E. oltre l'italiano	3
ICAR/08 o ING-IND/14	6
ING-IND/08 o ING-IND/09	6
ING-IND/10 o ING-IND/11	6
ING-IND/13	6
ING-IND/15	4
ING-IND/16	4
ING-IND/31	4

L'ammissione è automatica se, oltre al rispetto dei vincoli curricolari, il voto di laurea è maggiore o uguale a 90/110; altrimenti il candidato dovrà superare una valutazione predisposta da una Commissione di docenti di Ingegneria Meccanica. Tale valutazione, a discrezione della Commissione, consisterà in un colloquio orale e/o una prova scritta. La verifica dovrà essere sostenuta anche nel caso in cui alcuni vincoli curricolari non siano completamente soddisfatti, a causa ad esempio di corsi con programmi analoghi ma sostenuti in settori scientifico disciplinari affini e dai laureati in facoltà straniere.

Agli immatricolati nelle coorti 2018/19, 2019/20 e 2020/21 è richiesta una conoscenza della lingua inglese o francese o tedesca acquisita con un corso universitario di 3 CFU oppure certificata tramite documentazione che sarà valutata dalla Commissione Didattica.

ALLEGATO C

Attività laboratorio, pratiche e di tirocinio.

L'attività di tirocinio (ambito F) - assoggettata al controllo di un tutore e opportunamente documentata - viene approvata (o meno) da una commissione composta dal tutore stesso e da

un altro docente. Se l'attività di tirocinio viene approvata permetterà il completamento del percorso formativo nella misura di 3 CFU come indicato nel Piano degli Studi. Non si attribuiscono quindi voti all'attività stessa. Nel caso in cui lo studente svolga il tirocinio esternamente all'università, presso un'azienda, deve rivolgersi **PRIMA** di iniziare il tirocinio alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura che gli rilascerà una copertura assicurativa e provvederà alla stipula di un'apposita convenzione.

ALLEGATO D

Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato relativo al Piano degli studi del presente Regolamento.

ALLEGATO E

Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e potrà essere accertata nelle forme ritenute più idonee dal titolare del corso; questi potrà anche definire modalità di frequenza diverse per studenti lavoratori o in altre specifiche condizioni.

ALLEGATO F

Criteri generali per il riconoscimento di crediti acquisiti precedentemente all'iscrizione al Corso di laurea magistrale

Il Consiglio di Corso di Studi delibera con le seguenti modalità il riconoscimento di crediti formativi:

- Crediti relativi a competenze ed abilità professionali: essi verranno riconosciuti in ambito F (altre attività), per un massimo di 12 CFU.
- Crediti relativi ad attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università degli studi di Trieste: essi verranno riconosciuti in ambito D (attività formative a scelta dello studente), per un massimo di 12 CFU.
- Crediti già maturati a seguito del trasferimento da altro Corso di Studi e/o altro Ateneo: essi verranno valutati caso per caso da una Commissione del Corso di Studi, considerando la coerenza dei contenuti formativi.
- Crediti acquisiti precedentemente all'iscrizione al Corso di Studi: essi verranno valutati sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.